

IndustriAll Europe manifesto elezioni europee 2019 È il momento di mettere i lavoratori al centro!

IndustriAll European Trade Union è una federazione di sindacati indipendenti e democratici, che rappresenta i lavoratori metalmeccanici, chimici, del settore dell'energia, minerario, tessile, abbigliamento, delle calzature e delle industrie e attività correlate.

Diamo voce a 7 milioni di lavoratori, uomini e donne, che lavorano uniti all'interno di 177 sindacati affiliati nazionali in 38 Paesi europei.

Agiamo insieme con l'obiettivo di ottimizzare i nostri punti di forza per proteggere meglio e far progredire i diritti dei lavoratori nelle nostre industrie e nei settori.

Vogliamo preservare i risultati del processo di integrazione europea: pace e democrazia, accesso a una buona istruzione per tutti, sicurezza sociale, protezione dei diritti umani, libertà di espressione...Questa eredità non può essere compromessa.

Tuttavia, siamo preoccupati per la crisi di fiducia che si sta manifestando nel progetto europeo tra i lavoratori e i cittadini. In effetti, la crisi finanziaria, le politiche di deregolamentazione, il terrorismo, la Brexit, la crisi dei rifugiati e l'esclusione sociale hanno contribuito a un crescente sentimento di populismo, xenofobia e nazionalismo. Tutto questo ha posto l'Unione europea davanti a un bivio: o diverrà un'Europa più inclusiva e sociale, o crollerà.

Pertanto, chiediamo a tutti I lavoratori dell'Unione europea di andare alle urne nel prossimo mese di Maggio 2019 e di votare a favore di un'Europa che rafforzi il progresso sociale, crei solidarietà, faccia crescere I posti di lavoro dignitosi e consenta una buona qualità di vita per tutti. Chiediamo la rinascita di un progetto europeo basato sui valori fondamentali, cioè sui valori sociali.

Noi vogliamo un'Europa che:

- Difenda i diritti dei lavoratori e garantisca la sicurezza dell'occupazione
- Promuova una società equa e inclusiva, aperta, rispettosa, diversificata e non discriminatoria.
- Protegga i cittadini e lotti contro le diseguaglianze.
- Sostenga i valori fondamentali dell'Unione Europea: rispetto della dignità umana e dei diritti umani, della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza.
- Assicuri un processo decisionale democratico e trasparente delle istituzioni europee e imponga la responsabilità delle politiche europee.
- Garantisca una giustizia indipendente, combatta la corruzione e garantisca lo stato di diritto.
- Sostenga il modello sociale europeo considerato come un punto di riferimento in tutto
- Sostenga il modello sociale europeo considerato come un punto di riferimento in tutto il mondo e costruito dalle generazioni precedenti la seconda guerra mondiale.
- Offra prospettive occupazionali e un futuro migliore ai giovani.
- Affronti i cambiamenti climatici attuando gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e gli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi per diventare "zero-net Emission".
- Abbia l'ambizione di mantenere un'industria fiorente all'interno dei suoi confini



Punti chiave della campagna di industriAll Europe Trade Union

Migliore qualità del lavoro per tutti.

Abbiamo bisogno di posti di lavoro di qualità con buoni salari, sicurezza occupazionale, luoghi di lavoro sicuri e sani e un elevato livello di protezione sociale. È giunto il momento di porre fine alla "cattiva ripresa del lavoro", che ha visto l'aumento del lavoro precario e della povertà lavorativa. L'attuale ripresa offre un'opportunità unica di sostituire al neoliberale slogan "qualsiasi lavoro è migliore di nessun impiego" con una strategia europea per "più posti di lavoro ma migliori"

IndustriAll Europe chiede:

Accesso per tutti ai contratti a tempo pieno.

Aumento dei salari per consentire ai lavoratori in tutta l'UE di ottenere la loro giusta quota nella ricchezza creata e generata per sostenere l'economia.

Di combattere le vecchie e nuove forme di lavoro precario: ogni lavoratore deve essere coperto da un contratto di lavoro, il lavoro flessibile e temporaneo deve essere limitato e il lavoro deve essere prevedibile. E' necessario impedire l'uso abusivo del lavoro a tempo parziale e dei contratti a zero ore.

Di combattere la concorrenza salariale e le persistenti lacune salariali all'interno dell'UE. Se necessario, dovrebbe essere istituito il salario minimo che corrisponda a un salario dignitoso.

Di rafforzare i sistemi di contrattazione collettiva come il modo migliore per affrontare le diseguaglianze, garantire buoni salari e condizioni di lavoro a beneficio dei molti non dei pochi.

Garantire pari opportunità a tutti e contrastare la discriminazione sul lavoro.

Porre fine alla povertà lavorativa e allo sfruttamento dei lavoratori.

Sostenere una rapida integrazione dei migranti nel mercato del lavoro.

Di regolare la Gig Economy e la relativa piattaforma. In particolare, tutti i lavoratori devono avere accesso a buone condizioni di lavoro e a un livello decente di protezione sociale, indipendentemente dal loro contratto di lavoro.

Offrire la garanzia di un lavoro a tutti i lavoratori che lo hanno perso.



2. Maggiore attenzione al sociale.

Gli ultimi decenni hanno visto un aumento del reddito e della diseguaglianza sociale. Le politiche di austerità e la deregolamentazione dei mercati del lavoro sono state una fonte di stress per le nostre società. Hanno portato alla disoccupazione e alla povertà. Questa tendenza deve fermarsi. La fiducia nell'progetto europeo tornerà solo se l'Europa contribuirà a creare una società più equa. L'UE deve sostenere una ridistribuzione efficace ed equa delle ricchezze e delle opportunità e mettere i diritti sociali allo stesso livello delle libertà economiche. In questo modo deve diventare una vera Unione sociale tanto quanto un'Unione economica.

IndustriAll Europe chiede:

Attuazione concreta e rapida dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Una rete di sicurezza sociale affidabile deve essere a disposizione di tutti i lavoratori in Europa. I quali meritano una giusta protezione contro i rischi sociali: disoccupazione, malattia, vecchiaia, infortuni sul lavoro.

Tassazione equa e progressiva del reddito

Parità di retribuzione e uguali condizioni di lavoro

Pensioni dignitose che siano compatibili con un'aspettativa di vita sana e che tenga conto della durezza e delle difficoltà delle condizioni di lavoro.

Lotta contro il dumping sociale.

Tassazione equa da parte dei sistemi fiscali progressivi, lotta contro l'elusione e l'evasione fiscale, sistema europeo di tassazione delle imprese, cracking dei paradisi fiscali.

Commercio equo e solidale e rispetto dei diritti del lavoro negli accordi commerciali bilaterali, strumenti efficaci per contrastare le pratiche commerciali sleali, norme multilaterali per creare condizioni eque per evitare una corsa globale verso il basso.



3. Democrazia sul lavoro.

La democrazia e la giustizia sociale non si fermano al cancello della fabbrica nè sulla porta dell'ufficio. Come parte del modello sociale europeo che difendiamo, i lavoratori devono essere coinvolti in qualsiasi decisione che possa influenzare il futuro della loro azienda, il loro lavoro. Per farlo devono essere sostenuti da sindacati forti che sono fondamentali per condividere la prosperità, garantire buone condizioni di lavoro e difendere i diritti del lavoro. La democrazia sul luogo di lavoro è tanto più necessaria in un momento di massiccia trasformazione delle nostre industrie trainate dalla globalizzazione, digitalizzazione, invecchiamento in costante crescita delle nostre società. I lavori di migliaia di europei dovrebbero cambiare nei prossimi anni.

IndustriAll Europe chiede:

Che I lavoratori siano in grado di anticipare il più presto possibile e modellare la massiccia ristrutturazione delle nostre industrie per garantire una transizione sostenibile e socialmente responsabile.

Che i diritti dell'informazione, consultazione e partecipazione delle imprese nazionali ed europee, nonché la contrattazione collettiva, siano adeguatamente applicati e rafforzati.

Di arrestare immediatamente tutti gli attacchi ai diritti fondamentali dei lavoratori all'informazione, alla consultazione e alla partecipazione svolti a livello europeo e in diversi paesi.

Norme minime chiare in tutta Europa per garantire che le soluzioni alternative siano attivamente messe in campo per prevenire i licenziamenti e i posti di lavoro precari.



4. Costruiamo il nostro futuro

Durante la crisi 4 milioni di lavoratori del settore dell'industria hanno perso il lavoro a causa di comportamenti irresponsabili nel settore finanziario. Oggi è il momento di ripristinare le capacità industriali perdute e di lanciare una strategia "Made in Europe 2030" come un progetto comune ambizioso condiviso, in grado di creare posti di lavoro necessari. L'industria deve diventare un motore per il cambiamento sociale, industriale e ambientale.

IndustriAll Europe chiede:

Di rafforzare il ruolo dell'industria nel fornire le soluzioni per le "grandi sfide per la società" (energia, clima, invecchiamento, digitalizzazione, urbanizzazione). Sviluppare nuove attività industriali in un'economia pulita esplorando le sinergie tra l'economia e lo sviluppo sostenibile è probabilmente la sfida più importante per la politica industriale.

Promozione di investimenti pubblici e privati per promuovere una crescita economica sostenibile.

Piani d'azione industriali per tutti I settori di interesse strategico.

Un'industrializzazione territoriali equilibrate con particolare attenzione alle regioni di transizione meno sviluppate e industriali.

Maggiore sostegno alla ricerca e all'innovazione al fine di mantenere l'industria all'avanguardia degli sviluppi tecnologici. La prima applicazione industriale di questo sostegno da istituire nell'UE. Le politiche industriali e del mercato del lavoro che consentono di apportare cambiamenti strutturali risultanti dalla "decarbonizzazione profonda" delle industrie europee, in particolare i settori ad alta densità energetica, sono accompagnate in termini di mantenimento dei posti di lavoro.

Lo sviluppo di un'economia circolare che crei posti di lavoro nel riciclaggio, nella manutenzione, nella riparazione, nel riutilizzo e nelle rifabbricazione.

Affrontare le sfide e preparare i lavoratori per l'economia digitale.



5. Una transizione verso un'economia sostenibile che non lasci indietro nessuno.

Costruire un'economia sostenibile, circolare e a basso tenore di carbone è un obiettivo sociale globale. Tuttavia, essa crea importanti sfide che devono essere affrontate per evitare perturbazioni sociali. Organizzare una "transizione giusta" è al centro delle nostre attività. Ciò è sostenuto anche dal preambolo dell'Accordo di Parigi che invita le parti a considerare gli imperativi di una giusta transizione della forza lavoro. Pertanto, le nostre ambizioni ambientali devono essere soddisfatte dalle politiche sociali. La sostenibilità ambientale e sociale deve andare di pari passo.

IndustriAll Europe chiede:

Mettere in atto le necessarie misure di accompagnamento per trovare una soluzione dignitosa per ogni singolo lavoratore colpito dalla transizione: intensificare l'istruzione e la formazione professionale e il diritto all'apprendimento permanente per garantire l'aggiornamento e la riqualificazione, un dialogo sociale che anticipi il cambiamento. Tutto ciò richiederà un finanziamento sostanziale e un coordinamento europeo.

Una transizione energetica equa deve essere organizzata fissando obiettivi ambiziosi per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, garantendo al contempo un'energia sicura e sufficiente sia ai cittadini che alle imprese, a prezzi accessibili.

Le industrie europee devono essere protette contro la rilocalizza zione delle emissioni di carbonio (ricollocazione di investimenti a causa della allentata legislazione ambientale altrove). I diritti di emissione gratuiti a livello del 10% dovrebbero essere garantiti.







Diamo un futuro all'Europa!

Il progetto europeo è la migliore garanzia per il progresso sociale ed economico in tutto il continente. È un modello unico che è in grado di coniugare il progresso economico con la protezione sociale e che ha portato prosperità e coesione sociale. Tuttavia, essa è stata indebolita e compromessa da politiche neoliberiste di austerità e deregolamentazione e da forze populiste e nazionaliste che mirano a smantellarla. Come movimento sindacale europeo noi lottiamo contro:

- Un programma neoliberale che porti al dumping sociale e allo smantellamento delle protezione sociale
- Discriminazione tra le persone e il tentativo di mettere i lavoartori e i cittadini l'uno contro l'altro.
- La pressione sui lavoratori, sui salari e sul dialogo sociale.
- Le crescenti disparità economiche e sociali tra le regioni e le popolazioni europee
- La precarietà e la povertà dei lavoratori
- L'erosione della solidarietà e l'utilizzo della figura dei rifugiati come causa di ogni problema.

Vogliamo invece che il progetto europeo sia ancora una volta un motore per il progresso sociale. Per costruire un mercato comune basato sulla cooperazione, la solidarietà e l'equità e per rendere l'Europa un luogo ideale per vivere per tutti i cittadini, dobbiamo alzarci e alzare la nostra voce. Pertanto industriAll Europe vi chiama, più che mai, a votare a maggio 2019:

Per un'Europa forte, inclusiva e democratica come il modo migliore per sostenere i diritti e l'occupazione dei lavoratori con un lavoro dignitoso, una forte protezione attraverso contratti collettivi e diritti di partecipazione riconosciuti.

Non dimenticate: solo coloro che voteranno avranno una voce!



Boulevard du roi Albert II 5/10 B-1210 Brussels +32 2226 0050 central line

www.industriAlleurope.eu